

DOMENICA DELLE PALME

Sabato 28 marzo ore 19:00: Benedizione delle palme e S. Messa

Domenica 29 marzo ore 09:30: Benedizione delle palme in via Filograsso davanti alla Madonnina di Lourdes, processione verso la Chiesa e S. Messa.

GIOVEDÌ SANTO 2 aprile: Messa Cena del Signore ore 19:30.

VENERDÌ SANTO 3 aprile: Adorazione della Croce ore 19:00.

VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA - 4 aprile ore 22:00

Per gli altri appuntamenti della Settimana Santa vedere il programma apposito.

Grazie Signore...

Per i bambini battezzati:

Domenica 01 febbraio 2015

- Episcopo Francesco

Domenica 22 febbraio 2015

- Campese Angela
- Destefano Angelo

Domenica 15 marzo 2015

- Rizzi Francesco

Una preghiera...

Per chi è tornato alla Casa del Padre:

Giovedì 05 febbraio 2015

Dibenedetto Sterpeta

Sabato 28 febbraio 2015

Marchisella Riccardo

Martedì 03 marzo 2015

Lattanzio Francesca



Pellegrinaggio a Lourdes

10-13 luglio 2015

PROGRAMMA

1° GIORNO: Al mattino del 10 luglio partenza dalla parrocchia SS. Trinità in Pullman GT e da Bari partenza con volo diretto per Lourdes Tarbes.

Trasferimento in Hotel, sistemazione ed apertura del pellegrinaggio.

S. Messa e saluto alla Madonna presso la Grotta delle Apparizioni.

2° GIORNO: S. Messa/ via Crucis/ Visita dei Ricordi/ Fiaccolata

3° GIORNO: S. Messa Internazionale/ Processione Eucaristica

Il soggiorno prevede pensione completa in Hotel Paradis ****

4° GIORNO: conclusione del pellegrinaggio. In mattinata, S. Messa, benedizione degli oggetti sacri/ricordi e saluto alla Vergine. Al termine, trasferimento in Aeroporto e partenza in aereo per Bari. Partenza da Bari in Pullman GT per Barletta.

Buon Pellegrinaggio don Cosimo

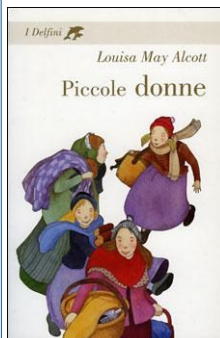


GIOVEDÌ 9 APRILE ALLE ORE 19:00

NELLA CATTEDRALE DI TRANI **CLAUDIO,**
INSIEME AD ALTRI SETTE GIOVANI DELLA NOSTRA ARCIDIOCESI,
SARÀ ORDINATO DIACONO

I diaconi partecipano in un modo particolare alla missione e alla grazia di Cristo. Il sacramento dell'Ordine imprime in loro un *sigillo* che nulla può cancellare e che li configura a Cristo, il quale si è fatto "diacono", cioè servo di tutti.

— UN LIBRO AL MESE... PICCOLE DONNE —



Ciao a tutti i lettori della santissima trinità! Oggi vi voglio presentare un libro magnifico intitolato "Piccole Donne" scritto da Louisa May Alcott nel 1868. È un romanzo che rispecchia il modo e la qualità della vita proprio negli anni delle guerre di secessione americana prendendo come esempio la famiglia delle sorelle Alcott. Questo romanzo è molto famoso infatti hanno ideato vari film che hanno vinto tutti il premio oscar. Dopo questo immagino che vorrete sapere di cosa parla no?! "Piccole Donne" parla di 4 sorelle Meg, Jo, Beth, Amy che hanno caratteri completamente diversi.

Il padre va via perché è stato arruolato nell'esercito e quindi con la madre sono costrette ad affrontare la

guerra lavorando e mantenendo la loro famiglia povera, situazione sottolineata dal confronto con i loro nuovi vicini molto ricchi. Essi sono il Signor Laurence e suo nipote chiamato Laurie o Teddy dalle quattro sorelle.

Nonostante la diversità economica delle due famiglie, stringono subito una profonda amicizia che continuerà per molto tempo tra avventure e disagi. Per me è un romanzo magnifico che racconta il mondo femminile non tra rose e fiori affrontando soprattutto il grande problema della guerra e delle schiavitù, tra povertà e solitudini. Inoltre mostra e fa capire che la povertà vissuta con umiltà e dignità diventa una situazione che ti fa diventare più forte e ti aiuta a superare disagi, dissapori, scomodità e privazioni. Non vi ho descritto il carattere delle ragazze perché voglio che lo scopriate voi leggendo il libro!

Con affetto! **Claudia Divincenzo**



La Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa. Soprattutto però è un "tempo di grazia". Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: "Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo" (1 Gv 4,19). Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa.

Papa Francesco, dal messaggio per la Quaresima 2015



In questo numero:

Editoriale	p. 1
Sr. Maria Chiara Damato	p. 3
Chiara Corbella	p. 4
Sperimentare la Provvidenza	p. 5
Sui passi di Francesco...	p. 6
Il prossimo Cineforum	p. 6
L'angolo della poesia	p. 7
Un libro al mese...	p. 8

ANCHE UNA GOCCIA...

È chiesa nuova "una famiglia di famiglie" che celebrano insieme e in gioia l'amore del Signore. In questo senso stiamo camminando insieme, dando respiro a tutte le nostre potenzialità negli ambiti fondamentali di una comunità cristiana: la liturgia, la catechesi e la carità. Quanto si realizza è possibile ancor più e meglio grazie al nuovo complesso parrocchiale che il buon Dio ha permesso si realizzasse nel



nostro giovane quartiere. È una grande casa per tutte le nostre famiglie, giovani, ragazzi e bambini che crescerà sempre di più, anche con l'Oratorio che, a Dio piacendo, un giorno potremo edificare insieme con strutture pertinenti. Ogni parrocchia sotto la guida del parroco deve gestire la struttura in cui vive, come ogni buon padre di famiglia con la moglie si prende cura della casa. La nostra casa è nuova e per

primi stiamo avendo l'onore di abitarla e di celebrarvi l'Eucaristia e i sacramenti che segnano la vita di ognuno di noi. Ad oggi stiamo contribuendo generosamente al fine di assolvere l'impegno del mutuo di 350.000,00 € attivato per far fronte parzialmente ai costi di costruzione.

Desidero ringraziare il Signore per la generosità messa in atto da ognuno di voi secondo le proprie possibilità. E nel contempo, nel

presente editoriale, al fine di offrirvi una gestione sempre trasparente, ho pensato di presentarvi le principali voci dell'andamento economico della nostra chiesa. Infatti nel periodo che va da dicembre 2013 - precisamente dal 9 dicembre 2013, data di avvio del mutuo - a febbraio 2015 abbiamo raccolto e versato per il mutuo 26.600,00 €. Tale somma deriva dalle offerte libere o dalle diverse iniziative. Ecco le iniziative



PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
Sostieni il giornalino parrocchiale con una libera offerta
BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
Sostieni il giornalino parrocchiale con una libera offerta
BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

che hanno favorito la raccolta fondi, augurandoci che nel prossimo anno possano essere sempre più partecipate, per evitare che il tasso d'interesse diminuisca il valore di quanto versiamo in banca per il mutuo. L'iniziativa del calendario parrocchiale ha raccolto un contributo di € 2.330,00 e di questo ringraziamo anche gli sponsor che ne hanno permessa la pubblicazione; la festa di carnevale del 2014 400,00 € e quella del 2015 € 619,00. Con i salvadanai della Quaresima del 2014 abbiamo raccolto 1.092,00 (anche in questa Quaresima è in corso tale iniziativa e chi vuole può ritirare il salvadanaio in fondo alla chiesa e consegnarlo, con il frutto delle rinunce quaresimali, la domenica dopo Pasqua); le offerte libere per quest'anno catechistico sono state di € 3.366,00; quelle per l'Oratorio invernale 2014-2015 sono 3.560,00. La 1ª edizione della Corsa in Festa di S. Pio da Pietrelcina del 12 ottobre 2014 ha permesso una raccolta di 670,00 €; la festa della BVM Incoronata € 460,00; nella festa della SS. Trinità si sono raccolte € 1.200,00; le offerte dei cesti natalizi 2014-2015 sono state di € 535,00; la prima edizione Partybici del 1 Novembre 2014 € 450,00 e le offerte per l'uovo di Pasqua 2014 € 800,00. Le offerte raccolte nelle buste poste sui banchi nei giorni di Pasqua e Natale 2014 sono 970,00 €. A queste iniziative si aggiungono



le offerte di circa 25,00 euro settimanali derivanti dalla pasta fresca che ci viene donata da un generoso pastificio di Barletta; il contributo mensile di 5,00 da parte di 3 benefattori; di 10,00 mensili di altri 2 benefattori (durante la stesura del giornalino si sono aggiunti altri due benefattori a questa cordata di solidarietà). Approfitto per dire che questa potrebbe essere un'iniziativa da incrementare maggiormente per chi potesse offrire 5 o 10 euro mensili, in linea generale piccola goccia per un singolo

o per una famiglia in un mese, ma messe insieme per la parrocchia potrebbero divenire un sostegno significativo. Anche perché con tutte le offerte suddette e quelle delle questue delle S. Messe si è provveduto alla normale amministrazione della Parrocchia che non è di poco conto se pensiamo alle spese, almeno quelle di un certo peso, per l'energia elettrica di € 4.132,00; per il Gas € 1.672,00; per il telefono 727,00 €; per l'acqua 257,00 €; per l'Assicurazione 1.482,00; per il canone della Vigilanza € 1000,00; per il canone del Vivaio € 876,00. Inoltre è stato liquidato il marmista per i lavori effettuati in chiesa per l'altare, l'ambone e la sede con 6.000,00 €. Sono stati impiegati € 900,00 per acquisto e installazione di 2 fari nel salone, uno sul piazzale di ingresso, uno diretto sul campanile, un punto luce nel salone ed uno in cappella per accendere e spegnere le luci. Altre spese sono state la pulizia dell'area retrostante la chiesa con 300,00 €; 328,00 € per l'iscrizione all'associazione nazionale degli oratori ANSPI; € 2.280 per ciclostile; € 3.200 per fotocopiatore a colori e una stampante; per l'impianto di video-allarme € 5.000,00; elementi arredo per salone e aule di catechismo consistenti in sedie e tavoli vari per una spesa di 1.280,00; 360,00 per acquisto di 12 camici liturgici per i portatori nelle processioni. Desidero ringraziare di cuore quanti hanno offerto i tre candelieri votivi posti davanti ai santi, due già in uso ed un terzo in arrivo; chi ha donato la statua di San Pio da Pietrelcina, le nuove coroncine alla Madonna che è in Chiesa e alla Madonnina della cappella in legno nel cortile di ingresso; tutti coloro che hanno offerto uno o più banchi che usiamo l'estate per le celebrazioni ed altri eventi all'aperto. Un grazie va a chi ha donato i sei candelieri per l'adorazione eucaristica; chi ci ha donato i due pianoforti. Ricordo anche il dono per la porta tra corridoio e sacrestia. Un contributo costante e prezioso ci è altresì offerto dagli sponsor mensili del giornalino parrocchiale e delle varie iniziative. La carità che possiamo, miei cari, come notate, è per il bene della comunità e delle nuove generazioni che potranno usufruire più serenamente di spazi e tempi di fraternità oltretutto di crescita umana e spirituale. Grazie a tutti. Chi avesse altre idee e proposte per la nostra parrocchia può sempre presentarle e condividerle. Buon cammino di Quaresima e di conversione a tutti.

don Cosimo

SI RACCOLGONO LE ADESIONI IN SEGRE- TERIA ENTRO E NON OLTRE IL 10 APRILE!!!

Vi invitiamo
ad un'esperienza unica...
CAMPOSCUOLA ESTIVO 2015
Giovanissimi dalla 3ª media
Giovani — Famiglie
MONTE FAITO (NA)
(1100 metri s.l.m.)
venerdì 24 luglio - martedì 28 luglio

LE POESIE
di Padre Michele Critani s.c.j.

Io, giocatore incallito

Con l'illusione di smettere
alla prossima partita
incomincio di nuovo a giocare
incollato al video, quasi ipnotizzato...
fuori dal tempo
e prigioniero del mio io rannicchiato
sono calamitato dal monitor a colori
animato da numeri,
da carte da gioco
e da suoni ammaliatori,
incurante del lavoro che trascuro
ogni giorno sempre più,
insensibile ai richiami dei miei cari
che invano mi aspettano ansiosi,
non sapendo come rintracciarmi
nel caos delle sale affollate
da persone di ogni età,
che si aggirano come sonnambuli...
ed io che mi illudo
in un delirio vibrante
nell'attesa spasmodica
che un giorno vincerò...

Fermati amico mio,
spezza il giogo che ti rende schiavo...

Gran Caffè Gambrinus
Via C. Dante Cioce 24
76121 Barletta (BT)
327.9177508
email: michele8408@hotmail.it
Organizzazione eventi

**Bar Pasticceria
Gelateria**
Consegna a domicilio
Via Dante Alighieri, 188 - Barletta
0883.89.27.24

Fior di Frutta
Sapori e Bontà
di Cosimo D. Spadaro
Barletta
Via Romanelli, 6

CARTOLIBRERIA & Edicola
CARTA & PENNA
Articoli Da Regalo
Forniture per ufficio
Copy service
Punto Lottomatica
Via Palmitessa, 58 76121 Barletta (BT)
Tel/Fax 0883 517471 cartpen@virgilio.it

Biglietti da visita
Locandine
Stampa e Rilegatura
Inviti e Partecipazioni
Servizio Fax
Pagamento Bollette
Ricariche Telefoniche

Ringraziamo
"PUNTO E
VIRGOLA" di
Via Regina
Margherita, 71
per averci
donato
i nuovi libretti
dei canti.

Casificio
Le Bontà del Latte
di Zagaria Michele
Produzione Latticini, Formaggi
Specialità gastronomiche
Da noi
trovi la mozzarella a
**FERMENTAZIONE
NATURALE**
Via Raffaele Di Bari, 23 - Barletta
(nei pressi della Chiesa Santissima Trinità)
Tel. 380.1480892

vocando la morte di quindici sorelle, a cui se ne sarebbero aggiunte altre tre, pochi giorni dopo. Suor M. Chiara era tra le superstiti rimaste ferite. Più volte aveva detto: *“Sono certa di non morire, perché mi attendono altre sofferenze”*.

In unione a Gesù-Vittima si offrì vittima, chiedendo al Signore di essere consumata con la stessa malattia della santa da lei tanto amata: Teresa di Gesù Bambino. La diagnosi non tardò ad arrivare: tubercolosi. Sr. M. Chiara vi lesse il sigillo dell'appartenenza all'Amato.

Il suo cuore batteva all'unisono con la Chiesa, con il cuore di Cristo. Aveva ormai ben compreso quanta potenza generativa avesse il dolore accettato con amore, in unione al Sacrificio del Figlio di Dio, perciò offrì tutte le sue sofferenze per le cause che più le stavano a cuore: la santificazione dei Sacerdoti, le vocazioni alla vita consacrata e la pace del mondo.

Il Signore la preparava così all'ultima grande prova, che si aggiungeva a quelle fisiche e spirituali: suor Maria Chiara fu

costretta, per timore di contagio, a lasciare il Monastero, le sorelle, il suo mondo e tutto quanto costituiva i suoi affetti più “leciti”, per essere ricoverata (dal 1946) all'ospedale “S.

Camillo” di Roma, fino al trasferimento definitivo al sanatorio “D. Cotugno” di Bari. Questa separazione fu il sacrificio più grande, tanto che fino agli ultimi mesi spererà in

un suo ritorno alla *“cara solitudine del Chiostro”*. Fu il suo ultimo “fiat”, pronunciato in solitudine, sempre con quel suo sorriso che mai, neanche nelle ore più oscure, l'ha lasciata. Nell'accettazione, per amore, della Volontà di Dio, la sua anima trovava pace, quella pace che il mondo non conosce. Da anni si era abituata a ripetere il ritornello: *“Semper Deo gratias”*. Morì a Bari il 9 marzo 1948, all'età di trentotto anni. La sua vita non è stata altro che offerta viva d'amore.

L'amore appassionato che l'ha spinta, la gioia e semplicità con cui è vissuta e la radicalità del suo corrispondere al Signore sono d'incoraggiamento per la nostra vita.

Le Sorelle Clarisse di Albano Laziale

“Desiderava essere un'ostia gradita a Dio”

“Hanno vissuto questo amore forse più della morte, hanno detto sempre il loro sì a Dio”

Al suo funerale sono presenti molti sacerdoti e una gran folla di gente e suo marito intonò a lei un canto che lui stesso aveva composto “un angelo canterà l'amore che Dio ha per noi”.

Ad un'intervista fatta al padre di Chiara egli dice: “hanno vissuto questo amore forse più della morte, hanno detto sempre il loro sì a Dio”. E come è scritto nella S. Scrittura è nella debolezza che Dio manifesta tutta la sua potenza”.

Grazie a Chiara per la tua testimonianza luminosa, un trionfo della vita sulla morte, anche se può sembrare un paradosso, il messaggio è che per essere felici non bisogna scappare, perché sono già nel posto giusto e che ciò che ci accade per grazia può diventare la nostra gloria e la gloria di Dio. Non conta la durata della vita, ma come la viviamo.

Antonella Dipalo

CHIARA CORBELLA: UNA STRAORDINARIA TESTIMONIANZA

Il libro meraviglioso e commovente “SIAMO NATI E NON MORIREMO MAI PIÙ”, racconta la storia di una mamma “all'ennesima potenza” Chiara Corbella in Petrillo, che ha scelto di non curarsi dal tumore alla lingua che l'aveva colpita, per salvare la vita nascente che portava in grembo. Il libro in sé racconta della gioia disarmante, semplice e schietta e che non svanisce anche quando è bagnata dalle lacrime, della “perfetta letizia” che cambia il male nel bene e che ti allarga il cuore (cfr. pag. 19). La storia di Chiara mette in risalto la bellezza del matrimonio, che nonostante le sue gioie e le sue fatiche è una vita che santifica. E, poi, gli sposi rivelano al mondo come Dio ama.

Chiara nell'estate del 2002, incontra Enrico, il suo futuro marito a Medugorje e già tra i due è amore a prima vista, ma dopo un po' il loro amore si incrina, e si lasciano, ma poi tornano a cercarsi. Va avanti così fino a quando Chiara comprende che Dio la chiama a comprendere l'elevata grandezza del matrimonio e ciò porterà Chiara a trovarsi una guida spirituale: padre Vito, un francescano, che poi l'accompagnerà per tutto il suo percorso terreno; e nei loro ripetuti colloqui le dirà: “se è il tuo sposo, se è per te, stai serena: nessuno te lo toglierà” (pag. 32).

I due ragazzi dopo un cammino di

ricerca e discernimento maturano la decisione di sposarsi il 21 settembre 2008. Dopo un mese dal matrimonio Chiara aspetta un bambino che risulterà, dalle prime radiografie, non avere l'encefalo. Ma lei nonostante i consigli che la portavano ad abortire decide di mandare avanti la gravidanza. Marialetizia, nasce il 10 giugno 2009; il tempo di essere battezzata da p. Vito e muore dopo 40 min.

Chiara si affida a Dio, del resto lo ha sempre fatto, riconosce nella bimba un dono speciale, un grande mistero. Entrambi gli sposi accettano il disegno che il Signore già sta tracciando per loro. Essi hanno dimostrato che il cielo può esistere già qui su questa terra ed Enrico dirà più tardi: “siamo nati per l'eternità, per non morire mai più” (pag. 69).

Dopo cinque mesi dal parto i due coniugi portano la loro testimonianza a uno degli incontri della serie “nel mondo ma non del mondo”, le parole pronunciate da Chiara con tanta decisione portano ad innescare una sana ansia di conversione in molti dei presenti, arrivando a convincere altri genitori nella loro stessa situazione a fare altrettanto. Dopo un po' di tempo Chiara è di nuovo in attesa di un altro figlio che questa volta chiamerà Davide Giovanni, il bambino dalle prime ecografie risulta non avere gambe e reni ma lei ancora una volta dice: “non capisco ma



accolgo e in quella croce scoprirò qualcosa che il Signore mi vuol dire” (pag. 85).

Il bimbo nasce il 24 giugno e muore dopo 38 min. I due bimbi hanno così già aperto alla loro mamma la via del cielo. Chiara non volendo rinunciare al desiderio di maternità, dopo un po' rimane in cinta del suo terzo figlio. Ma al quinto mese Chiara scopre di avere un tumore molto aggressivo alla lingua e rinuncia alle cure per il bene del bambino.

Francesco nasce il 30 maggio alle 06:30 ma le condizioni di Chiara si aggravano inesorabilmente, perdendo anche l'uso dell'occhio destro e negli ultimi mesi Chiara si affida totalmente a Dio, ogni suo palpito, ogni suo respiro è per Lui. Chiara si addormenta in Dio il 13 giugno 2011 alle ore 12:00.



Sin da quando ero adolescente ho sempre avuto una certa idea dello svolgersi di determinati eventi che hanno segnato la mia vita. Si è radi-

cata in me la consapevolezza della presenza di un Bene. Ero convinta che tutto ciò che accadesse intorno a me fosse la cosa più giusta che io potessi affrontare. La mia vita scorreva con questa convinzione che ha avuto la conferma con un libro che mi è passato tra le mani, che mi ha divertito e affascinato in ogni sua pagina: “I promessi sposi”.

Quello che fino a quel momento era la mia intuizione aveva un nome “Provvidenza”.

La “Divina Provvidenza” è l'insieme delle azioni operate da Dio in soccorso degli uomini, per aiutarli a realizzare il loro destino. “Non siate dunque in ansietà del domani perché il domani si prenderà cura per conto suo. A ciascun giorno basta il suo affanno” (Mt 6, 30-34). Aspettiamo passivi il succedersi delle cose? Assolutamente no! Ci è richiesta collaborazione, preghiera e fiducia in Lui.

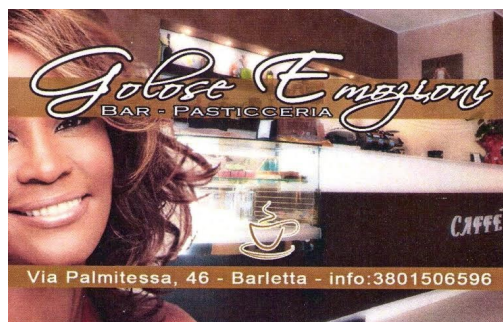
Col passare del tempo mi sono resa conto che ogni uomo e ogni donna può essere strumento della Provvidenza e noi stessi dobbiamo afferrare l'opportunità di essere provvidenziali per gli altri. Ogni nostro comportamento può renderli donatori o riceventi di questa volontà.

Per riuscire a vedere il lavoro provvidenziale bisogna essere umili e pazienti. Nulla di ciò che prenotiamo ci sarà dato. Non sappiamo come Dio agisce (punisce, premia, perdona...) dovremmo ricordare solo che agisce nella maniera più giusta (che non è sempre quella che vorremmo, quella che ci conviene).

In molti hanno rinunciato a vedere la Provvidenza di Dio, vogliono contare su se stessi... ma credo sia una via che non porti che all'aridità. Questa nostra vita porta, in un modo o nell'altro, alla morte. Questo pensiero non deve spaventarci perché dobbiamo ricordarci che Dio provvederà a noi con la Resurrezione. Per il nostro Dio noi valiamo tanto: “perfino i capelli del vostro capo son tutti contati...” (Mt 10, 29-39) e quindi mai ci lascerà allo sbaraglio.

Scrive il Manzoni: *I guai? Certo che arrivano a tutti... i guai vengono bensì spesso, perché ci si è dato cagione; ma che la condotta più cauta e più innocente non basta a renderli lontani; e che quando vengono, o per colpa o senza colpa, la fiducia in Dio li raddolcisce e li rende utili per una vita migliore.*

Grazia Filannino



SAN FRANCESCO E LA QUARESIMA

Nel suo anelito nel conformarsi a Cristo, con lo scopo di riviverne i misteri principali della sua vita distribuiti nel corso dell'anno liturgico, Francesco celebrava varie quaresime. Francesco celebrava le quaresime con digiuni, preghiere, isolato dal mondo, solo con Dio in un desiderio di continua conversione. La quaresima, in preparazione alla passione, morte e resurrezione di Gesù era il periodo nel quale voleva rispondere con massimo impegno all'amore del figlio di Dio, portato fino all'estremo. A tal proposito illuminante è il racconto tratto dai Fioretti nel capitolo sette: "San Francesco pregò un suo devoto che, per amore di Cristo, lo portasse con la sua barca in un'isola del lago Trasimeno dove non vi erano abitanti e che lo facesse di notte, nel giorno delle ceneri, in modo che nessuno se ne accorgesse. Il devoto adempì alla preghiera del Santo e Francesco portò con se solo due pani e disse al suo amico di tornare a prenderlo il giovedì Santo. Francesco rimase solo tutta la quaresi-



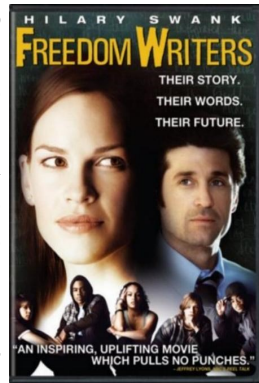
ma senza mangiare e senza bere, mangiando solo metà di uno di quei pani secondo la testimonianza del suo devoto che attesta di aver trovato un pane intero e l'altro a metà. San Francesco in questo modo volle conformarsi al digiuno di quaranta giorni e quaranta notti del Cristo Benedetto". Anche San Bonaventura nella leggenda maggiore (capitolo 9) racconta che Francesco durante la quaresima voleva conformarsi a Cristo: "Per singolare amore verso Cristo per quaranta giorni continui, cioè per tutto il tempo in cui Cristo rimase nel deserto, si ritirava nella solitudine e, recluso nella cella, riducendo cibo e bevanda al minimo possibile si dedicava senza interruzione ai digiuni, alle preghiere, alle lodi di Dio". Gli episodi narrati ci devono insegnare che, anche se per noi è irripetibile il suo modo di pregare e di mortificarsi, è possibile imitarne lo sforzo di conformità a Cristo e l'atteggiamento di minorità con il quale dobbiamo allontanare da noi ogni egoismo e vana gloria. Pace e bene.

Nicola Fioretti

CINEFORUM

FILM: Freedom Writers
LUNEDÌ 27 APRILE ore 19.45

Continuiamo il nostro percorso "cinematografico" con un forte ma bellissimo film sull'integrazione. Don Tonino Bello amava spesso ripetere che la comunione vera si può costruire solo amando e rispettando le differenze nella carità e nella giustizia. Questo è l'arduo compito ed obbiettivo della protagonista di questo film. Erin Gruew è una giovane insegnante di lettere al suo primo incarico in un liceo. Siamo a Los Angeles nel 1992, poco dopo gli scontri razziali che avevano messo a ferro e fuoco la città. Erin si vede affidare una classe composta da latinoamericani, cambogiani, afroamericane e un unico bianco. Provengono tutti da realtà



sociali in cui il degrado e la violenza costituiscono parte integrante della vita quotidiana. Le istituzioni li vedono come un peso morto da "parcheggiare" in attesa che tornino nella strada. "La Gruwell" (così prenderanno a chiamarla i ragazzi) non si arrende né di fronte all'istituzione né di fronte agli allievi che inizialmente la respingono convinti che sia l'ennesima insegnante disinteressata

al loro vissuto. Riuscirà a convincerli ad uscire dalla gabbia delle gang e a guardarsi dentro scrivendo dei diari che diverranno un libro (*Freedom Writers*, appunto).

Inspirato a una storia vera, con un premio Oscar, è un film dotato di un buon ritmo capace di far riflettere senza annoiare sulla possibilità di una convivenza e conoscenza reciproca tra realtà diverse costrette al degrado e quindi capaci di vedere nell'altro solo il nemico.

È una straordinaria ricostruzione cinematografica di una storia di convivenza tra persone (apparentemente) diverse, in un contesto a dir poco difficile. Il film è emozionante, riesce a coinvolgere profondamente lo spettatore, facendolo entrare nella vita, e nelle difficoltà di questo gruppo di ragazzi... vincendo ogni forma di pregiudizio. In Italia questo film non è entrato nel circuito cinematografico ed è stato disponibile solo in DVD... un vero peccato, a cui però noi come comunità rimedieremo, guardandolo insieme il prossimo 27 Aprile alle ore 19.45.

Claudio Maino

CARIGE ASSICURAZIONI **HDI ASSICURAZIONI**
ZAGARIA ROMINA
SUBAGENZIA DI BARLETTA
Via Lattanzio, 15 76121 BARLETTA (BT)
Tel./Fax 0883 525281 - Cell. 333.6800276 E-mail: romyassicurazioni86@gmail.com

Il Faro
STUDIO DI PSICOLOGIA
Via Luigi Romanelli, 45 (INT. 2)
76121 Barletta (BT)
Tel. 339.4861746 - e-mail: ilfaropsicologia@libero.it
Uscita Patalini dalla Strada Statale 16 Adriatica

SR. M. MARIA CHIARA DAMATO - UN'OFFERTA GIOIOSA D'AMORE

Pace e bene!

Carissimi amici della Parrocchia della Santissima Trinità, dopo aver conosciuto parte della vostra comunità durante il pellegrinaggio ad Albano e aver condiviso insieme momenti così forti di preghiera e di incontro fraterno, è bello "ritrovarsi" grazie a questo spazio che ci riservate sul vostro giornalino. È per noi un dono grande, un "ponte" che supera lo spazio e il tempo e ci permette di mantenere vivo il legame di comunione e amicizia che il Signore ci ha donato anche grazie alla Venerabile Sr. Maria Chiara Damato.

Nel corso degli ultimi anni, la figura di suor Maria Chiara Damato ha destato interesse sempre più crescente. Ciò che più colpisce nella sua vita è la gioiosa disponibilità a Dio nell'adesione al quotidiano del vissuto fraterno. Per quanto ci è dato conoscere, prima della sua morte non troviamo eventi eccezionali, né la sua esperienza di Dio si accompagna a fenomeni mistici, come è stato per altri santi. Tutta la sua vita si riassume nel vivere con Gesù la sua stessa vita, tanto che "ha saputo amarla nella dimenticanza di se stessa veramente fino alla follia", racconta una Sorella che l'ha conosciuta. A ragione si può dire di lei che, corrispondendo all'amore di Dio con tutta se stessa, ha vissuto l'esperienza dell'ordinario in modo straordinario.

Ottava di tredici figli, Vincenza Damato nasceva a Barletta il 9 novembre 1909. Aveva quasi diciannove anni quando, l'8 settembre 1928, entrava nel nostro monastero di Albano. Di indole tenace, volitiva, non amava le mezze misure. Era affabile e molto generosa, dotata di profonda delicatezza e sensibilità umana; amava molto la musica.

Sin dai primi anni in Monastero, la sua ricerca di Dio è segnata da una forte tensione spirituale che la spingeva alla preghiera, a coltivare il silenzio e la vita interiore, ma lo spirito di vanità e il troppo attaccamento a se stessa ostacolavano in lei l'unione con Dio. Ne era consapevole e utilizzava tutti i mezzi per umiliare il suo amor proprio. Il suo motto era: "Costi quel che costi, ma devo riuscire!". Questa lotta che le costava fatica e lacrime, visto il suo temperamento passionale e sensibile, consisteva nel mortificare continuamente l'uomo vecchio ("la vecchia Sr. Maria Chiara") con le sue passioni

ingannatrici per lasciar posto a Cristo, perché fosse Lui a vivere in lei. Desiderava essere un'ostia gradita a Dio. La sofferenza quotidiana, da lei

accettata con fede e amore, era vissuta da lei come partecipazione continua e consapevole al Sacrificio eucaristico, poiché «le Croci – scriveva – sono il segno più certo della benevolenza dell'Amabile SS. Cuore di Gesù verso di noi». Suor M. Chiara scorgeva in ogni piccolo evento, soprattutto nelle avversità e sofferenze, la mano provvida del Signore che la guidava e trasformava: erano per lei inviti d'amore, inviti all'unione con Lui. Conservava un atteggiamento costante di gratitudine per qualunque cosa le capitasse, senza mai giudicare nessuna.

Era convinta che «un cuore che ama e desidera ardentemente far suoi gli interessi della persona amata, o soffre con entusiasmo le prove inviategli, o se le cerca da sé». "Cercare da sé" significava captare gli innumerevoli inviti che Cristo Gesù ogni giorno le rivolgeva, attraverso le piccole cose. Preferiva addossarsi sempre lei le fatiche più grandi per alleggerire le sorelle e spesso, dopo l'alzata notturna del 'Mattutino', sbrigliava il lavoro delle altre per lasciarle più libere, tanto da non dormire più di tre ore a notte!

Quando la tragedia della seconda guerra mondiale incombeva sul mondo, si pativa la fame e in Monastero arrivava un po' di "pane nero", come in tutto il paese, razionato senza sconti perché doveva bastare per tutti. Suor M. Chiara, già debole e provata fisicamente, regalava ad altre sorelle la sua porzione, inventando una scusa che, date le circostanze, sembrava assurda per non dire ridicola: diceva, infatti, di non avere fame! E nella sua disinvoltura e immediatezza riusciva ad essere così convincente che la sorella che riceveva il dono alla fine si sentiva per giunta ringraziare, come fosse stata lei ad averle fatto un favore. Nella storia travagliata di quegli anni, un evento che potremmo definire "ecclesiale" segna la consapevolezza della missione a cui si sente chiamata tutta la Fraternità: «Secondo il desiderio del Santo Padre Pio XII – racconta lei stessa – abbiamo fatto la consacrazione [a Maria] di tutta la Comunità, offrendoci vittime per la sospirata pace nel mondo tanto sconvolto». E al Signore piacque il profumo di quell'offerta. Quando ancora imperversava la guerra, il pomeriggio del 1° febbraio 1944, mentre, sotto il rumore continuo dei bombardamenti, le sorelle salmodiavano in Coro e la Chiesa si preparava a celebrare la *Presentazione di Gesù al Tempio*, un ordigno esplosivo, lanciato da un aereo americano, precipitava sul Monastero pro-



Idee del cucito
by Anna
Via Filograsso, 18 - BARLETTA
nei pressi del palazzo Ponte
(zona 167)
cell. 389 8309885

Informatica
VINCENZO ZINGARO
• Toner e cartucce per stampanti originali, compatibili e rigenerati
• Articoli per la cancelleria
• Stampati pubblicitari e Cataloghi
• Biglietti da Visita e Timbri
• Shopper personalizzati
Via Callano, 161/163
76121 BARLETTA (BT) ITALY
P. IVA 06469350729
C. F. ZNG VCN 77R16 A669Y
Cell. +39 333 5791611
e-mail: vsinformatica@alice.it